

Un nuovo partenariato per la coesione

convergenza competitività cooperazione

Terza relazione sulla coesione economica e sociale

***Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi
a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea***

Nuovo numero verde unico:
00 800 6 7 8 9 10 11

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet via
il server Europa (<http://europa.eu.int>).

Una scheda bibliografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 2004

ISBN 92-894-4913-6

© Comunità europee, 2004

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Printed in Belgium

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO



Prefazione

Lo scopo della presente relazione, frutto del lavoro di questi ultimi tre anni, è di presentare la visione della Commissione europea sul futuro della politica europea per la riduzione delle disparità e la promozione di una maggiore coesione economica, sociale e territoriale.

La preparazione del presente documento non è stata un semplice esercizio tecnico; al contrario, essa ha richiesto ampie consultazioni a livello europeo, nazionale, regionale e locale al fine di assicurare la corrispondenza di questa nuova visione alle esigenze e alle legittime aspettative dei cittadini dell'Europa.

Nel corso di tali consultazioni mi sono state rivolte numerose domande indagatrici circa l'impatto - il "valore aggiunto" - degli interventi dell'Unione europea in questo campo. Mi è stato chiesto, ad esempio, se la politica di coesione sia riuscita a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali e territoriali in termini di tenori di vita e di livelli di opportunità.

La relazione risponde dettagliatamente a tali importanti domande. Essa conferma che il valore aggiunto apportato dall'Europa è stato rilevante a molti livelli: rapida riduzione dei divari di reddito tra ricchi e poveri, creazione di numerose nuove opportunità, spesso in attività innovative, e istituzione di reti che collegano regioni, imprese e persone in tutto il continente.


La relazione conferma inoltre che si è avuto un contributo altrettanto importante nel modo in cui noi, in Europa, affrontiamo i nostri problemi economici. La politica europea di coesione è stata il catalizzatore di nuove forme di partenariato che hanno coinvolto le autorità locali e regionali, i governi nazionali e l'Unione. Tali attori hanno operato sia all'interno dei territori nazionali che attraverso i confini nazionali, pianificando e attuando strategie comuni di sviluppo.

Nel 2006, alla conclusione dell'attuale generazione di programmi, tutti questi compiti essenziali saranno ancora lunghi dall'essere compiuti. Il futuro riserva molte sfide dovute al grande aumento delle disparità economico-sociali all'interno dell'Unione dopo l'allargamento, a una probabile accelerazione del ritmo dei cambiamenti economici in seguito alla maggior concorrenza portata dalla globalizzazione, all'effetto della rivoluzione delle nuove tecnologie e allo sviluppo della nuova economia della conoscenza. A questi cambiamenti economici di carattere globale si aggiungono quelli conseguenti all'invecchiamento della popolazione e gli effetti dei flussi migratori dai paesi terzi verso le città dell'Unione. Inoltre, i capi di Stato e di governo dell'Unione, riunitisi a Lisbona nel marzo 2000, si sono fissati

l'ambizioso obiettivo di fare dell'Europa *l'economia della conoscenza più dinamica e competitiva del mondo*.

Per far fronte a queste sfide politiche ed economiche, la Commissione propone, per il periodo 2007-2013, una nuova politica di coesione che permetta a tutti gli Stati membri e a tutte le regioni di operare in qualità di partner per una crescita sostenibile e per una maggiore competitività. Gli sforzi futuri devono continuare a concentrarsi sugli aiuti alle regioni più povere dell'Unione, soprattutto nei nuovi Stati membri, a colmare il loro distacco. Tuttavia la Commissione propone altresì di far fronte alle gravi difficoltà presenti in altre zone dell'Unione, ad esempio quelle derivanti dai cambiamenti economici, dal degrado urbano o dagli svantaggi naturali permanenti.

La nuova generazione di politiche di coesione dovrebbe essere attuata attraverso un sistema di gestione più semplice e più decentrato. Soltanto coinvolgendo tutti gli interessati e mobilitando le capacità e le risorse di tutte le sue regioni e di tutti i suoi cittadini l'Europa potrà avere successo. Questo è l'obiettivo del *nuovo partenariato per la coesione*.



Michel Barnier

Indice

Prefazione	iii
Sommario	vii
Conclusioni: una proposta per la riforma della politica di coesione	xxvii
Parte 1 — Coesione, competitività, occupazione e crescita – Situazione e tendenze	
Coesione economica e sociale	2
Coesione territoriale	27
Fattori che determinano la crescita, l'occupazione e la competitività	36
Allegato statistico alla Parte 1	65
Parte 2 — L'impatto delle politiche degli Stati membri sulla coesione	
Introduzione	84
Implicazioni delle politiche nazionali in termini di spesa pubblica	84
L'incidenza regionale della spesa statale	87
Politica tributaria e PIL regionale	91
Politica di sviluppo regionale negli Stati membri	96
Allegato statistico alla Parte 2	101
Parte 3 — Impatto delle politiche comunitarie: competitività, occupazione e coesione	
Introduzione	114
Contributo delle politiche comunitarie alla coesione alla luce della strategia di Lisbona e Göteborg	114
Riforma delle politiche comuni: PAC e pesca	125
Complementarità tra aiuti di Stato e politica della coesione	128
Giustizia e affari interni: migliorare le condizioni di sviluppo	131
Percezione delle politiche della Comunità a livello regionale	132
Parte 4 — Impatto e valore aggiunto delle politiche strutturali	
Introduzione	138
Interventi strutturali nelle regioni dell'Obiettivo 1: crescita, convergenza e integrazione	140
Promozione dell'occupazione, dell'istruzione e della formazione attraverso il FSE	154
Iniziative comunitarie: promozione della cooperazione e creazione di reti	156
Miglioramento dell'efficacia dei metodi gestionali	162
Allargamento e politica della coesione: le sfide future	170
Il dibattito sul futuro della politica di coesione	176
Allegato statistico alla Parte 4	179
Principali indicatori regionali	187
Elenco dei grafici, delle carte e delle tabelle	205

